

Il giovane trovato morto nella sua stanza martedì sera

# Forse l'ha ucciso il primo «buco»

Fabio Ranucci, secondo la testimonianza della sorella Simonetta era dedito a stupefacenti leggeri - Colpa di una «overdose» o di taglio con sostanze velenose?

## Oggi e domani le donne dell'UDI in piazza Venezia per i consultori

Far funzionare a pieno i consultori, farli conoscere di più alla gente come servizio sociale. Su questi problemi — oggi e domani — le donne dell'UDI romano sono impegnate in un'ampia mobilitazione. Hanno organizzato infatti una presenza di massa in piazza Venezia per parlare con i cittadini, con le donne innanzi tutto. Per discutere insieme delle difficoltà e dei ritardi finora incontrati, per diffondere e valorizzare i risultati positivi già raggiunti nei ventiquattro consultori attualmente aperti a Roma.

## Un marciapiede di troppo in via della Consulta?

«Italia Nostra» ha chiesto al sindaco, Luigi Petroselli, la sospensione dei lavori per la costruzione del marciapiede di via della Consulta. Tale costruzione «sta seppellendo — fa osservare l'associazione — le basi originali di elementi architettonici caratteristici dell'arte di Ferdinando Ughi».

Era una delle prime volte che si «faceva» o forse addirittura è stato il primo «buco» ad essergli fatale. Secondo la testimonianza dei familiari, Fabio Ranucci, il giovane diciottenne trovato morto l'altra notte nella sua stanza in vicolo delle Vache, 3 (nei pressi di piazza Navona) era alla prima esperienza con l'eroina.

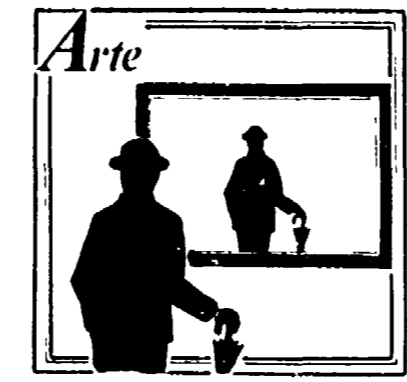
La sorella Simonetta, che l'ha trovato esanime in camera da letto con accanto la siringa, ha detto che Fabio era dedito agli stupefacenti leggeri e che non aveva mai usato altre droghe. La testimonianza sarebbe confermata dal fatto che, ad un primo esame del corpo, non sono stati trovati segni caratteristici lasciati dal frequente uso delle «endovene».

Fabio Ranucci era rientrato a casa nel tardo pomeriggio di martedì e subito dopo si era rinchiuso nella sua camera. Verso le 22 la sorella non vedendolo da molte ore si era decisa ad andare a vedere cosa stesse facendo. Entrata nella stanza, in un primo momento, ha creduto che Fabio

dormisse, poi quando ha visto la siringa ha capito che il fratello doveva stare molto male. Immediatamente si è messa a urlare e un altro familiare si è precipitato a chiamare la Croce rossa. Quando l'ambulanza, con un medico a bordo, è arrivata, però, per Fabio purtroppo non c'era più nulla da fare.

Il corpo del giovane, dopo che è arrivata la polizia, è stato portato all'obitorio per l'autopsia (che sarà effettuata oggi) e a disposizione del magistrato. Sarà dunque l'esame necroscopico a stabilire le cause esatte del decesso di Fabio Ranucci: un «overdose» per un fisico non avvezzo all'eroina, o un «taglio» con talco o polvere di marmo?

E' certo che Fabio Ranucci è l'ennesima vittima di quello sporco mercato che trova sempre più spazio tra i giovani e giovanissimi molto spesso spinti a voler fare un'esperienza. E' al diciottenne di piazza Navona, senza precedenti penali e non «schedato» tra i tossicodipendenti, questa «esperienza» è costata la vita.



Pino Settanni - Roma: «Fiumarte», via del Fiume 9; fino al 23 febbraio; ore 11-13 e 17-20.

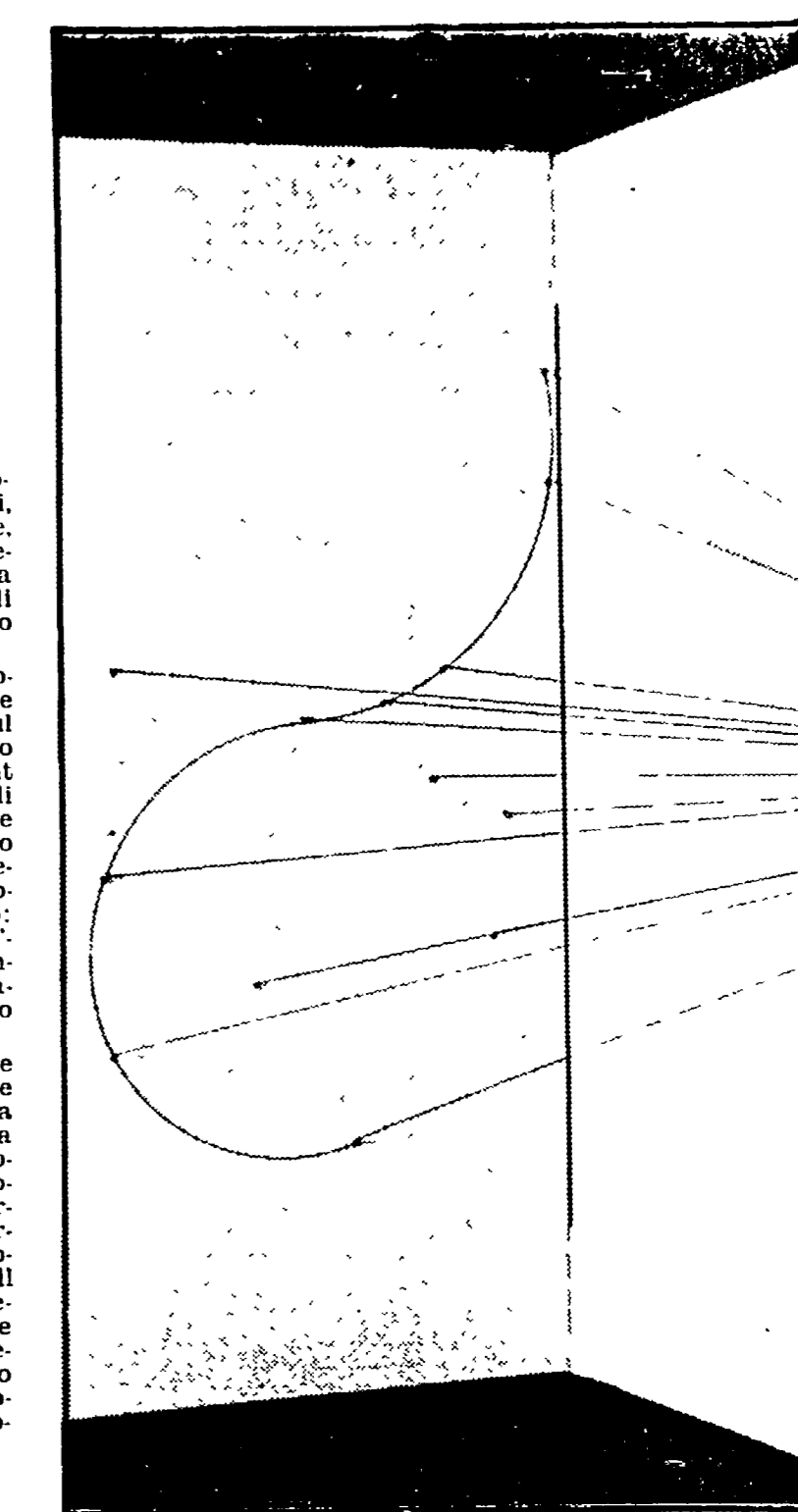
Capita sempre meno, nelle grandi città, ma capita ancora. Al calar del sole, dove pochi alberi stanno a formare un giardino o un fantasma di bosco, anche nel bel mezzo del traffico più folto e rumoroso, stormi di uccelli, a centinaia, a migliaia, si abbandonano a grandi voli come se scorressero, a scatti e conrossate secondo un ritmo possente e autoregolato, finché a ondate il gran mo- to si placa, e gli uccelli, pigolando e stridendo, si posano su rami, tra le foglie, e così entrano nella notte. E' un rituale della natura che continua anche in condizioni ambientali impossibili.

## Di dove in quando

Pino Settanni alla galleria Fiumarte

### La segreta geometria del volo degli uccelli

va preparata, analizzata e chiarita come rivelazione di segreti e profondi moti della natura. E' un occhio amoroso e implacabile che fruga negli stormi sapendo ciò che vuol trovare. Sceglie, isola dei particolari, manipola la fotografia e interviene con il pennarello a unire certi momenti del volo da uccello a uccello oppure altri momenti del riposo e della scelta del come e del quando.



Dario Micacchi

Luigi Quintili alla galleria «Il Grifo»

### Un'ironica invasione di cowboy e di indiani

questo materiale e con molta sottigliezza cerca di cavare le figure di un'iconografia contemporanea, di un mito moderno. Dipinge le figure del film western, l'immagine e le singole figure come retrodatando il racconto o affondandolo in un tempo sospeso. Combina le figure del film western con figure della pittura antica fino a confonderle come se avessero una qualità unitaria. Nella figurazione delle scene è davvero brillante e qua e là tocca con ironia, con grazia.

Giovanni Checchi alla galleria Trifalco

### La natura specchio dell'esistenza

fantastica invasione di tutti i western di tutti i tempi; si diverte e diverte ma deve tenere l'immagine a una certa distanza perché sia credibile e godibile. Paga un prezzo, però, in termini di pittura: c'è una caduta del colore nella sua forza creatrice e costruttrice. Come un abbinamento dell'immagine in una foto di qualche tempo fa; e in molti quadri la pittura sembra come incenerita, fantasmica. Forse, Quintili dovrebbe ripensare quanto l'ironia possa vivere in pittura senza il colore e a nostro giudizio, assai poco.

## Lettere al cronista

### Si cenava tutti insieme Perché siamo finiti in commissariato?

Egregio Direttore, riteniamo opportuno portare a sua conoscenza quanto accaduto alle nostre figlie la sera di sabato 9 febbraio c.m. Le stesse, diciassettenni e quindicienni, si erano recate unitamente ad altre amiche ed amici al ristorante «Pinzimonio» in Borgo Pio,

due funzionari. E' stato intimato ai presenti di non muoversi e gli stessi sono stati tratti per oltre due ore nel locale. I documenti di identificazione sono stati ritirati dai poliziotti. Successivamente tutti i commensali sono stati «caricati» nei cellulari e trasportati al Commissariato Borgo Pio di Piazza Cavour. Dopo altre due ore finalmente, una volta schedati, sono stati rilasciati.

alla **CITROËN** SUCCURSALE di ROMA

**L'INCONTRO CON I CAMPIONI**

martedì scorso alla **CITROËN Succursale di Roma**, in Viale PARIOLI 9, **P. Conti e L. Manfredonia** hanno provato **CITROËN VISA 652-1124 cc.**

un felice incontro **CITROËN Succursale di Roma** Via Parioli, 9 - Tel. 802.656 - Via Collatina, 355 - Tel. 225.841

**Unità vacanze** ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141

**PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO**

## Da oggi seminario delle cooperative della «285»

«Servizi sociali, rapporto con l'ente locale, formazione del personale» è il tema del seminario cittadino del coordinamento romano cooperative 285 che si svolgerà da oggi (sabato) al 16 febbraio prossimo nel museo di colore, piazza Sant'Egidio.

Al dibattito conclusivo del seminario, organizzato sotto il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, sono invitate le forze politiche e sindacali e le organizzazioni dell'associazionismo. Sabato alle 16 antiprime del film «Memoria del presente» di Barberi, Collo e Buttafarro.

**piccola cronaca**

**Culla**  
La casa del compagno Giovanna Di Lorenzo, a Tor Pignattelli, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina, di nome Sara. A Giovanna e a Tonino le affettuose felicitazioni dei compagni dell'apparato della Direzione e dell'Unità.

**Sottoscrizione**  
I compagni della cellula SAT (ex Apollon) sottoscrivono, come ogni anno, due abbonamenti all'Unità da destinare, rispettivamente, al liceo «Mamiani» e alla sezione di Torrita Tiberina.

**Lutti**  
E' morta, nei giorni scorsi la compagna Vera Conti. La ricordano con affetto e commovente partecipazione la sezione Tor De Schiavi e di sezione di Cinecittà. Ai familiari le fraterne condoglianze della redazione dell'Unità.

E' morta la mamma del compagno Andrea Andreoli. I compagni della sezione Manzini e dell'Unità sono vicini al caro Andrea in questo momento tristissimo.

E' deceduto Fano Adriano (Teramo) Bernardino Di Marco, aveva 64 anni. Al fratello Armando, nostro compagno di lavoro, e a tutti i familiari le condoglianze dell'Unità.

E' scomparsa ieri, all'età di 84 anni, la compagna Sasina Pulcini Alessandrini. Era iscritta al partito dal 1944 ed era stata tra le fondatrici della sezione-Centro. Ai familiari le condoglianze della sezione della Federazione e della redazione dell'Unità.

## Segnalazioni

- Minimal Art Robert Morris. Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Fino al 2 marzo.
- Claudio Verna opere recenti. Galleria Rondanini. Fino al 29 febbraio. Dennis Stock: fotografia USA '60. Fino al 29 febbraio.
- Francesco Manzini: Frankfurt Kaiserstrasse. Galleria Ca' d'Oro in via Condotti. Fino al 28 febbraio.
- Jannis Kounellis. Galleria Pieroni in via Panisperna 260. Fino al 29 febbraio.
- Reza Olla sculture e disegni recenti. Palazzo Valentini in via IV Novembre 119-A. Fino al 25 febbraio.
- Tano Festa i rebus. Galleria dell'Oca in via dell'Oca 41. Fino al 29 febbraio.
- Paolo Gulotto: Deluminazione a Occidente, sculture e disegni. Galleria Giulia in via Giulia 148. Fino al 10 marzo.
- Gilberto Zorio. Galleria Giuliana De Crescenzo in via dei Farnesi 72. Fino al 29 febbraio.
- Valeriano Trubbiani: 1979 disegni, ex voto, vetrine. Galleria «La Margherita» in via Giulia 108. Dal 16 febbraio al 10 marzo.
- Romanorum vita et mores 1870-1920: dipinti di Lawrence Alma-Tadema, Luigi Bazzani, Francesco Coleman, Ettore Forti, Giulio Aristide Sartorio, Esmar Semenovskij, Raffaello Sorbi e Salvino Tofanari. Galleria La Medusa in via del Babuino 124. Fino al 5 marzo.

## «Sentieri selvaggi» a Spazio Zero

### Alla ricerca (senza programma) dei mostri perduti



E' difficile parlare di questi Sentieri selvaggi, in scena a Spaziozero, cui gli stessi creatori, cioè Lisi Natoli, il regista, e Antonio Pettini, Gustavo Frigerio e Pino Pugliese, i tre interpreti, hanno deciso di negare qualunque foglio esplicativo, in polemica anzitutto col più o meno stupefacenti «programmi» di sala «che accompagnano in genere questo tipo di spettacoli, ma anche per rispettare la peculiarità dell'esibizione offerta, che vuol essere del tutto fuori della logica».

## «Quasi un varietà» al Prado

### Le cattive maniere di due attori «privati» chiusi in un camerino



Quello che succede nei camerini di un qualsiasi teatro, tra i boriosi attori di un'altolosa compagnia privata (autoinvestiti, sottospinte divine, di «dovere» divulgatore dell'arte), non è parte del patrimonio conoscitivo di ogni spettatore teatrale.